



DELIBERAZIONE N° VII / 13055 Seduta del 16 MAG. 2003

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSÌ Vice Presidente

GIAN CARLO ABELLI

ETTORE ALBERTONI

MAURIZIO BERNARDO

CARLO BORSANI

ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO

~~GUIDO DELLA FRERA~~

MASSIMO BUSCETTI

ALBERTO GUGLIELMO

CARLO LIO

ALESSANDRO MONETA

FRANCO NICOLI CRISTIANI

DOMENICO PISANI

GIORGIO POZZI

MARIO SCOTTI

MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario Maurizio Sala

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni

Oggetto

Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Abelli avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa con ANCI Lombardia per la realizzazione di interventi in materia di servizio civile in Regione Lombardia"

Il Dirigente

Il Segretario Generale

L'atto si compone di 8 pagine
di cui 6 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTA la comunicazione dell'Assessore Abelli avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa con ANCI Lombardia per la realizzazione di interventi in materia di servizio civile in Regione Lombardia"

UDITA la discussione che ha fatto seguito alla comunicazione;

VISTO l'art.6, del regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 21.2.2002 n. 8091;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione consegnata.



IL SEGRETARIO

Maurizio Sala



Regione Lombardia

La Giunta

Assessore alla Famiglia e
Solidarietà Sociale

Allegato alla deliberazione
n. 13055 del 16 MAG 2003

COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE ABELLI
ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 16 MAGGIO 2003

Oggetto: Protocollo d'intesa con ANCI Lombardia per la realizzazione di interventi in materia di servizio civile in Regione Lombardia.

La legge 8 luglio 1998, n° 230, introducendo l'istituto dell'obiezione di coscienza, riconosce il diritto di adempiere gli obblighi di leva prestando, in sostituzione del servizio militare, un servizio civile, comunque rispondente al dovere costituzionale di difesa della Patria; l'art.8 della legge 230 definisce in via esclusiva gli ambiti di impiego degli obiettori di coscienza ammessi a svolgere servizio civile;

l'art.11 della norma de quo definisce modalità e requisiti degli enti e delle organizzazioni pubblici e privati per essere ammessi a convenzione con l'UNSC per l'utilizzo degli obiettori di coscienza;

la legge 6 marzo 2001, n° 64, istituisce il servizio civile nazionale che, finalizzato alla difesa della patria con mezzi ed attività non militari, intende promuovere e favorire i principi di solidarietà sociale e di educazione alla pace tra i giovani che scelgono di svolgere il servizio civile volontario;

il D Lgs. 77 dell'aprile 2002, previsto dall'art.2 della L.64/2001, disciplina le norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile nazionale quale modalità operativa concorrente ed alternativa di difesa dello Stato ponendo in capo alle Regioni la realizzazione degli interventi di servizio civile a carattere regionale secondo le rispettive competenze per cui gli ambiti di intervento regionale riconosciuti dal decreto risultano essere:

- a. attività di informazione dell'universo mondo giovanile e di sensibilizzazione alla scelta volontaria di servizio civile;
- b. interventi atti a sostenere e qualificare la scelta volontaria, quali:
 - stipula di convenzioni con associazioni di imprese private, di cooperative sociali e di altri soggetti del privato sociale al fine di favorire il collocamento nel mercato del lavoro dei giovani che optano per tale scelta,

- programmazione di iniziative in materia di formazione professionale per chi ha svolto il servizio civile,
- definizione di accordi con gli Atenei per il riconoscimento di crediti formativi agli studenti che, nel corso del servizio civile, hanno svolto attività formative rilevanti per il curriculum degli studi;
- c. organizzazione di corsi formativi suddivisi in formazione generale al servizio e formazione specifica presso l'ente di destinazione;
- d. istituzione di albi cui possono iscriversi gli enti e le organizzazioni che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale;
- e. costituzione di organismi di: consultazione, riferimento, confronto sulla materia servizio civile;
- f. esame ed approvazione dei progetti presentati a valenza regionale e consultazione sui progetti a valenza nazionale in carico all'Ufficio nazionale per il servizio civile.

In sede di Conferenza Stato-Regioni viene definita, annualmente, la quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile a sostegno delle attività di informazione/formazione e progettualità a valenza regionale.

In parallelo a questi impegni la Regione sta attuando quanto definito nel PRS e nel PSSR 2002/2004, ossia:

- a. stabilire criteri per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile regionale;
- b. promuovere moduli formativi per lo svolgimento di progetti pilota del servizio;
- c. inserire l'impegno dei giovani in servizio civile anche nel sistema socio-sanitario-assistenziale;
- d. valorizzare le attività del servizio civile regionale;
- e. vigilare sul corretto svolgimento del servizio;

e questo in raccordo, anche, con gli organismi rappresentativi degli Enti locali.

Va, peraltro, rafforzato l'impegno ad evitare il depauperamento delle attività culturali, sociali, ambientali negli anni scorsi e nel presente grazie alla positiva azione garantita dagli obiettori di coscienza, forma di presenza nella realtà locale operata attraverso la legge "Marcora" e successive modifiche.

Pertanto, anche in particolare considerazione del fatto che ben il 70% delle realtà convenzionate per l'obiezione di coscienza, e prossime a convenzione per il servizio civile, è rappresentato da Enti locali, la Regione Lombardia ritiene scelta strategica, per dare capillarità, immediatezza ed efficacia alle azioni di informazione/formazione degli Enti, la definizione di un protocollo d'intesa con ANCI Lombardia onde individuare definire e concordare ambiti e modalità di una comune collaborazione con l'intento di dare visibilità e contenuti di eccellenza all'istituto del servizio civile volontario.

Nello specifico la Regione si impegna a:

- a. predisporre un data base degli Enti convenzionati e dei relativi progetti di impiego di servizio civile;
- b. aprire sportelli presso le sedi territoriali con funzioni di informazione, promozione e comunicazione ai soggetti ed agli Enti locali e del privato sociale operativi sul territorio;
- c. definire percorsi formativi per i responsabili degli Enti locali;

- d. promuovere progetti di servizio civile realizzati da Enti locali;
- e. concordare la realizzazione di tutti gli altri interventi di competenza regionale.

Nel contempo ANCI Lombardia si impegna a:

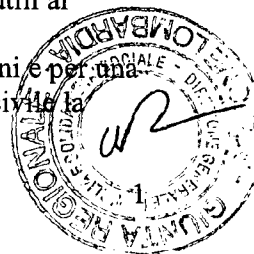
- a. dare massima visibilità al presente protocollo;
- b. concorrere alla definizione del piano regionale di informazione calibrato sulle possibilità di risposta degli Enti locali;
- c. progettare il corso di formazione per i responsabili dei progetti negli Enti locali convenzionati;
- d. promuovere forme di convenzionamento tra gli Enti locali per consolidare ed implementare l'istituto del servizio civile sul territorio regionale;
- e. qualificare la capacità/potenzialità progettuale degli Enti locali;
- f. costituire un gruppo di lavoro per definire il percorso di realizzazione del protocollo d'intesa;
- g. realizzare incontri di verifica e di monitoraggio dei progetti presentati dagli Enti locali convenzionati.

La sottoscrizione del presente protocollo va a completare le azioni approvate dalla Giunta regionale, per rendere operativo il servizio civile volontario sul territorio della nostra regione, rappresentate da:

- a. sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'UNSC per l'istituzione della sede periferica dell'Ufficio nazionale per il servizio civile in Regione Lombardia;
- b. convenzione con Co.lomba per la realizzazione di attività di informazione e formazione in materia di servizio civile;
- c. coinvolgimento delle sedi territoriali nella gestione dell'informazione sul servizio civile e di raccordo delle azioni regionali con gli Enti locali e del privato sociale convenzionati;
- d. formalizzazione del gruppo di lavoro interdirezionale sull'obiettivo di governo 2002 "servizio civile" che vede la presenza delle Direzioni Generali: Presidenza; Famiglia e Solidarietà Sociale; Formazione; Giovani; Affari Generali e Protezione Civile.

Gian Carlo Abelli





Regione e l'ANCI Lombardia devono svolgere azioni ed iniziative comuni integrando le rispettive competenze mediante un apposito accordo;

si conviene quanto segue

Art.1
(oggetto)

Con il presente protocollo d'intesa la Regione e l'ANCI Lombardia intendono regolare i loro rapporti per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'ambito delle iniziative previste dalla normativa citata in premessa con l'obiettivo di una efficace collaborazione tesa all'ottimizzazione della realizzazione del servizio civile sul territorio regionale.
Il presente protocollo rimane in vigore per tutta la durata della VII Legislatura.

Art.2
(impegni della Regione)

La Regione si impegna a :
predisporre un data base di tutti gli Enti locali e del privato sociale convenzionati nonché dei progetti di impiego di servizio civile realizzati in regione;
definire il piano di informazione per i giovani interessati e la sua articolazione sul territorio lombardo;
definire percorsi formativi per i responsabili degli Enti locali convenzionati;
promuovere progetti di impiego di giovani in servizio civile presso gli Enti locali convenzionati;
individuare un sistema di monitoraggio per il costante aggiornamento della dimensione quantitativa e qualitativa dei progetti realizzati dagli Enti locali e dal privato sociale convenzionato;
promuovere il monitoraggio a livello regionale e locale dell'impatto sui servizi e sulle politiche sociali della presenza del servizio civile volontario;
rendere operanti le sedi territoriali per gli interventi di competenza regionale.

Art.3
(impegni dell'ANCI Lombardia)

L'ANCI Lombardia si impegna a:
dare massima diffusione dei contenuti del presente protocollo presso gli Enti locali;
rendere qualificato il livello di coinvolgimento dei propri aderenti nella realizzazione del piano di informazione valido per il territorio lombardo;
organizzare e realizzare il percorso formativo per i responsabili degli Enti locali convenzionati;
promuovere il convenzionamento degli Enti locali per la realizzazione, anche in forme associative, dei progetti di servizio civile volontario, qualificandone la capacità progettuale e la ricaduta sociale sui servizi alla persona di competenza degli Enti locali;
costituire un gruppo di lavoro per la verifica dell'attuazione del presente protocollo d'intesa.

Art.4
(impegni comuni delle parti)

Le parti si impegnano a:



dare la massima diffusione del protocollo d'intesa presso tutti gli Enti locali e gli organismi del privato sociale convenzionati;
qualificare le iniziative utili alla realizzazione del protocollo per un avvio positivo del servizio civile volontario, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa;
collaborare e concorrere con il Gruppo di lavoro interdirezionale alla realizzazione dell'obiettivo di governo "Servizio civile" in raccordo con quanto indicato dal PRS e dal PSSR 2002/2004 sui temi dell'informazione e della formazione rivolta al servizio civile volontario;
effettuare incontri, possibilmente a cadenza trimestrale, per la verifica dell'attuazione del presente protocollo;
modificare o integrare, qualora se ne ravvisi la necessità, gli accordi sopra esplicitati con lo scopo di garantire l'efficacia e la qualità progettuale del servizio volontario.

Il Direttore Generale
Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà Sociale
(Umberto Fazzone)

Il Presidente dell'ANCI
Lombardia

